



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA



ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

Dipartimento della Famiglia e delle Politiche sociali

Servizio 1 "Gestione fondi extraregionali"

Avviso Azione 9.3.2– FAQ al 21.2.2018

Numero e data		QUESITO	RISPOSTA
1	13.2	Un ETS, costituito in data posteriore alla pubblicazione del bando in oggetto, può presentare domanda per fruire dei relativi aiuti a sostegno degli investimenti in strutture dedicate a servizi socio-educativi per la prima infanzia?	SI. Il Soggetto richiedente deve essere in possesso dei requisiti di cui all'Avviso, art.2, paragrafo 2.1 e dei requisiti di cui al paragrafo 2.2 <b>"alla data di presentazione della domanda"</b>
2	13.2	L'iscrizione all'albo regionale di cui alla legge 22/86 è obbligatoria al momento della presentazione della domanda oppure può essere effettuata in un secondo momento e quando?	NO. Secondo le disposizioni di settore e secondo quanto previsto dall'Avviso, art.4, paragrafo 4.12, comma 6, lett.c), punto v , l'iscrizione all'Albo regionale dovrà essere effettuata successivamente alla conclusione dell'intervento e prima della richiesta di erogazione del saldo.
3	13.2	L'Associazione No profit e/o Cooperativa entro quanto tempo deve essere costituita oppure può essere una nuova costituzione?	Il soggetto che intende accedere al contributo deve essere costituito al momento della presentazione della domanda. Si richiama al riguardo quanto previsto dall'Avviso, art.2, paragrafo 2.1 <b>Soggetti destinatari/Beneficiari</b> e paragrafo 2.2 <b>Requisiti di ammissibilità</b> con particolare riferimento alla lett. h), dove è stabilito che il Soggetto richiedente, <b>alla data di presentazione della domanda</b> , deve essere regolarmente iscritto <ul style="list-style-type: none"> <li>• nei casi previsti dalla legge, nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente;</li> <li>• nel caso di associazioni, fondazioni e altre istituzioni di carattere privato, al Registro delle persone giuridiche istituito presso le Prefetture o presso le Regioni se le attività dell'ente è esercitata in una sola Regione;</li> <li>• nel caso di società cooperative sociali ONLUS o cooperative Onlus, all'Albo delle società cooperative di cui al D.M. 23 giugno 2004;</li> <li>• in tutti gli altri casi, iscrizione all'anagrafe delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus).</li> </ul>



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA



4	13.2	L'immobile dev'essere di proprietà del Comune o anche di un privato?	<p>L'Avviso, all'art.4, paragrafo 4.4 <b>Documentazione da allegare alla domanda</b>, al comma 1 lett. f) stabilisce che alla documentazione prodotta sia allegato il "titolo di proprietà o di disponibilità, debitamente registrato, dell'unità immobiliare e dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi di legge da parte del proprietario dell'immobile in merito all'impegno all'apposizione, ad ammissione a contributo, del vincolo di destinazione triennale della unità immobiliare (a far data da quella prevista per il completamento delle attività), per le finalità di servizio per la prima infanzia". Non rileva quindi la proprietà comunale o privata dell'immobile nel quale viene svolta l'attività.</p> <p>Si ricorda che ai sensi del comma 2 dello stesso articolo "Le domande di aiuto mancanti anche di uno solo dei documenti richiesti dall'Avviso, saranno considerate irricevibili".</p>
5	13.2	Qualora l'immobile dovesse essere di proprietà di un privato, l'Organizzazione deve avere la titolarità dell'immobile oppure anche un contratto di affitto?	Si rinvia alla risposta al quesito n.4.
6	13.2	In che termini avviene la convenzione col Comune?	<p>Si rinvia alla risposta al quesito n.4.</p> <p>L'Avviso non entra nel merito delle procedure inerenti la disponibilità dell'immobile. Si rinvia alle norme vigenti in materia.</p>



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA



7	13.2	<p>Ho un'Associazione Sportiva dilettantistica apolitica non a scopo di lucro, lavoriamo con i bambini da 6 mesi a 3 anni, nello statuto non è però specificato, possiamo partecipare con tale associazione?</p> <p>Se eventualmente non è conforme al bando possiamo costituirne una nuova certificando la stessa esperienza maturata con la precedente associazione sopracitata?</p>	<p>No. L'Avviso, all'art.2, paragrafo 2.1 <b>Soggetti destinatari/Beneficiari</b>, comma 2 stabilisce che "2. Possono presentare domanda le Organizzazioni del Terzo Settore No Profit <b>a condizione che</b> nel proprio atto costitutivo sia previsto:</p> <p style="padding-left: 40px;">a)che l'ente non persegue fini di lucro; b) lo svolgimento di attività in favore di minori."</p> <p>Inoltre, l'Avviso all'art.2, paragrafo 2.2 <b>Requisiti di ammissibilità</b>, comma 1, lett g) dispone che il Soggetto richiedente deve "g) esercitare un'attività identificata come prevalente rientrante nei Codici ATECO ISTAT 2007 88.91".</p> <p>Nell'ipotesi di costituzione di una nuova Associazione, l'esperienza maturata non è ascrivibile all'Ente neo costituito. Si richiama quanto previsto dall'Avviso, art.4, paragrafo 4.4 <b>Documentazione da allegare alla domanda</b>, comma 1, lett. c) "Curriculum dell'Ente dal quale siano ben evincibili le esperienze accumulate soprattutto nel campo dei servizi per la prima infanzia (0-3 anni) e la durata delle stesse;"</p>
8	13.2	<p>Si può partecipare al bando pur non disponendo di un immobile di proprietà ma comprovandone l'eventuale acquisto con un attestazione notarile di eventuale acquisto tra noi ed il proprietario qualora riuscissimo a ricevere i fondi?</p>	<p>NO. Si rinvia alla risposta al quesito n. 4</p>
9	13.2	<p>Per l' immobile possiamo anche usufruire di un locale in affitto?</p>	<p>SI. Si rinvia alla risposta a quesito n.4</p>
10	14.2	<p>Tra i soggetti beneficiari sono inclusi le Organizzazioni del terzo settore No Profit esistenti? E quelle di nuova costituzione possono partecipare?</p>	<p>Si rinvia alla risposta al quesito n. 3</p>



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA



11	14.2	Una cooperativa sociale operante da 25 anni nel settore socio assistenziale che possiede tutti i requisiti previsti dal bando e che attualmente gestisce asili nido affidati tramite gara ad evidenza pubblica, ludoteche e spazi gioco tali da garantire l'effettivo possesso dei requisiti di idoneità professionale, ma la cui attività prevalente da codice ATECO risulta 88.10 può partecipare al bando dal momento che al 2.2 requisiti di ammissibilità comma 1 lettera g recita: "esercitare un'attività identificata come prevalente rientrante nei Codici ATECO ISTAT 2007 88.91"?	NO.
12	14.2	Relativamente al punto 2 Soggetti destinatari/Beneficiari e requisiti di ammissibilità" comma 2.1 del bando: Possono presentare domanda le Organizzazioni del terzo settore No Profit a condizione che nel proprio atto costitutivo sia previsto: - che l'ente non persegua fini di lucro, - lo svolgimento di attività in favore dei minori. Qualora l'Associazione partecipante non persegua fini di lucro e ha finalità, riscontrabili nello statuto, di promuovere, e realizzare progetti di solidarietà sociale tra cui l'attuazione di iniziative socio-educative, può partecipare al presente avviso?	NO. Si rinvia alla risposta al quesito n.7
13	20.2	Per l'accesso ai benefici previsti dal bando si chiede di chiarire se: tra i soggetti Destinatari/ Beneficiari possono presentare domanda anche gli enti religiosi (congregazioni femminili/ maschili) riconosciuti civilmente, che nel proprio regolamento interno prevedano: che l'ente non persegua fini di lucro; lo svolgimento di attività in favore di minori.	L'Avviso, all'art.2, paragrafo 2.1, comma 2 stabilisce che "2. Possono presentare domanda le Organizzazioni del Terzo Settore No Profit a condizione che nel proprio atto costitutivo sia previsto: a)che l'ente non persegua fini di lucro; b) lo svolgimento di attività in favore di minori." Inoltre, l'Avviso all'art.2, paragrafo 2.2 <b>Requisiti di ammissibilità</b> , comma 1, lett g) dispone che il Soggetto richiedente deve "g) esercitare un'attività identificata come prevalente rientrante nei Codici ATECO ISTAT 2007 88.91". Si richiama quanto previsto dall'Avviso, art.4, paragrafo 4.4 Documentazione da allegare alla domanda, comma 1, lett. c) "Curriculum dell'Ente dal quale siano ben evincibili le esperienze accumulate soprattutto nel campo dei servizi per la prima infanzia (0-3 anni) e la durata delle stesse".



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA



14	21.2	<p>Stante l'indicazione del Capitolo 3, Paragrafo 3.4 'Spese ammissibili' di inserire i "Costi di progettazione", si richiede se incluse nella categoria ci fossero anche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le spese per la preparazione della domanda e di tutti i suoi documenti, altresì intese come spese per la redazione ed ottimizzazione del progetto dal punto di vista funzionale e delle azioni da implementare (comprensive di tutti gli aspetti, anche quelli legati al progetto educativo).</li> </ul> <p>Oltre a quelle che solitamente si intendono, ossia le spese connesse alla progettazione delle opere che riguardano gli aspetti fisici ed edili dei locali coinvolti dal progetto.</p>	<p>I Costi di progettazione di cui al paragrafo 3.4 comma 2, primo punto elenco, possono comprendere le spese per la fattibilità del progetto (redazione del progetto inclusa).</p>
15	21.2	<p>La nostra struttura sociale attualmente con un codice ATECO prevalente 89.1000 gestisce diverse attività per minori, asili nido e spazi gioco 0_5 anni cui alcuni finanziati da pubbliche amministrazioni. Nel bando invece è presente un codice ATECO prevalente specifico. Volendo partecipare al bando per portare avanti la nostra lunga attività rivolta ai minori, vi chiediamo di fornire chiarimenti in merito.</p>	<p>Si richiama la risposta al quesito 13.</p>
16	21.2	<p>La nostra cooperativa sociale svolge attività sociali rivolte a minori anziani e disabili. Volendo partecipare al vostro bando ci siamo imbattuti nella presenza di un codice ATECO che ci ostacolerebbe nella partecipazione. Noi possediamo un codice ATECO prevalente (82.99.99.) che ci consente di svolgere attività di asili nido pubblici e privati e pertanto vorremmo essere sicuri che non ci ostacola nell'adesione all'avviso. Si chiede di chiarire meglio la suddetta questione.</p>	<p>L'Avviso all'art.2, paragrafo 2.2 <b>Requisiti di ammissibilità</b>, comma 1, lett g) dispone che il Soggetto richiedente deve "g) esercitare un'attività identificata come prevalente rientrante nei Codici ATECO ISTAT 2007 88.91".</p>

			
UNIONE EUROPEA	REPUBBLICA ITALIANA	REGIONE SICILIANA	

17	21.2	<p>Con riferimento al bando in oggetto, e come previsto dall'art. 6.5 del medesimo, di seguito alcune domande di chiarimento:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Come deve essere dimostrata la disponibilità delle risorse umane di cui all'art. 4.6 del bando?</li> <li>2. Come deve essere dimostrata la capacità operativa ed amministrativa in relazione al progetto da realizzare di cui all'art. 2.2, lettera d) del bando?</li> <li>3. Un'associazione, neocostituita con atto costitutivo redatto per atto pubblico o per scrittura privata registrata, che non persegua fini di lucro e che svolga attività in favore di minori, non iscritta al registro delle persone giuridiche di cui all'art. 2.2, lettera h) del bando, può partecipare?</li> <li>4. Nel caso in cui l'istante, qualora l'intervento risultasse finanziato, non volesse operare in convenzione con le amministrazioni pubbliche ma intendesse svolgere la propria attività solo a livello privato, sarebbe possibile iscriversi solo all'albo comunale di cui all'art. 27 della L.R. 22/1986 e non a quello regionale?</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Si richiama quanto indicato nella colonna Rif. Allegati della Tabella di cui all'art.4, paragrafo 4.6 <b>Criteri di valutazione e attribuzione dei punteggi</b>, quindi il richiamo all'Allegato 2 "Formulario" Sezione B.2 e B.2/3.i</li> <li>2. La "capacità operativa ed amministrativa in relazione al progetto" di cui all'art.2, paragrafo 2.2, lett.d) deve essere dichiarata, ai sensi del DPR.445/2000 e s.m.i., nell'Istanza di finanziamento come da modello Allegato 1 dell'Avviso. E' fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di esercitare verifiche e controlli sulla veridicità delle dichiarazioni prodotte, come richiamato dall'art.5, paragrafo 5.2 Controlli, comma 1.</li> <li>3. Si rinvia alla risposta al quesito n.3.</li> <li>4. L'Avviso, al comma 3 del paragrafo 2.1 <b>Soggetti destinatari/Beneficiari</b> dispone che "L'Ente che presenta l'istanza dovrà coincidere con l'Ente gestore del servizio in quanto <b>dovrà</b> iscriversi, assieme alla struttura oggetto dell'intervento di riqualificazione, all'Albo regionale di cui alla L.R. 22/86." E' quindi fatto obbligo di iscrizione all'Albo Regionale.</li> </ol>
----	------	--	---